

PARTE SPECIALE “B”

CODICE ETICO

INDICE

PARTE SPECIALE “B”	1
CODICE ETICO	1
1. PREMESSA	3
2. DESTINATARI E AMBITO DI APPLICAZIONE	4
2.1 Destinatari e ambito di applicazione del Codice	4
2.2 Monitoraggio e attuazione del Codice	4
2.3 Obblighi per i Destinatari del Codice	5
3. VALORI E NORME DI COMPORTAMENTO	7
3.1 Comportamento nell’attività di impresa	7
3.2 Rapporti con la Pubblica Amministrazione (PA)	7
3.3 Rapporti con i clienti	8
3.4 Rapporti con i fornitori e conferimento di incarichi professionali	8
3.5 Omaggi e liberalità	9
3.6 Registros contabili	10
3.7 Rimborsi spese	10
3.8 Flussi monetari e finanziari	11
3.9 Risorse umane	11
3.10 Politica di tutela della salute e sicurezza sul lavoro ed ambientale	12
3.11 Riservatezza	13
4. NORME DI COMPORTAMENTO DI DETTAGLIO EX D. LGS. 231/2001	14
4.1 Con riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione	14
4.2 Con riferimento ai reati informatici	15
4.3 Con riferimento ai reati societari	16
4.4 Con riferimento ai Delitti contro la personalità individuale	17
4.5 Con riferimento ai reati in materia di sicurezza sul lavoro	17
4.6 Con riferimento ai reati in materia di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio	19
4.7 Con riferimento ai reati transnazionali, impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare e induzione a rendere dichiarazioni mendaci all’A.G.	19
4.8 Con riferimento ai delitti di criminalità organizzata	19
4.9 Con riferimento ai delitti contro l’industria e il commercio	20
4.10 Con riferimento ai delitti in materia di proprietà intellettuale	21
4.11 Con riferimento ai delitti in materia di violazioni del diritto d’autore	22
4.12 Con riferimento ai reati ambientali	22

1. PREMESSA

La società Spirale S.r.l. (di seguito anche “**SPIRALE**” o “**Società**”), nel dotarsi di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001 (di seguito il “**Modello**”), ha voluto raccogliere i principi etici ed i valori che informano la cultura aziendale e che devono guidare le condotte dei Destinatari operanti nell’interesse della Società sia all’interno che all’esterno dell’organizzazione aziendale.

Tutte le attività della Società devono essere svolte nell’osservanza delle leggi e dei regolamenti vigenti in tutti i Paesi in cui essa opera, in un quadro di concorrenza leale, con onestà, integrità, correttezza e buona fede, nel rispetto degli interessi legittimi dei clienti, dipendenti, partner commerciali e finanziari e della collettività. Tutti coloro che lavorano in SPIRALE o vi collaborano, senza distinzioni o eccezioni di sorta, sono impegnati ad osservare e a fare osservare tali principi nell’ambito delle proprie funzioni e responsabilità. La convinzione di agire a vantaggio della Società non può giustificare in alcun modo l’adozione di comportamenti in contrasto con le leggi ed i regolamenti vigenti, i principi, i valori e le norme di comportamento espressi o richiamati nel presente Codice, la cui osservanza da parte dei dipendenti di SPIRALE e di tutti gli altri destinatari del Codice, come meglio specificati di seguito, è di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l’affidabilità e la reputazione della Società stessa.

Tutte le norme di comportamento e i principi enunciati nel Codice devono essere seguiti dai destinatari nei loro rapporti con persone, società, enti pubblici e privati sia in Italia che all’estero.

2. DESTINATARI E AMBITO DI APPLICAZIONE

2.1 Destinatarî e ambito di applicazione del Codice

Le norme del presente Codice si rivolgono, senza alcuna eccezione, a tutti coloro che collaborano in modo continuativo con la Società, in particolare ai dirigenti, ai responsabili di funzione, ai dipendenti, ai consulenti, agli amministratori, ai sindaci e revisori contabili di SPIRALE, nonché a tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano a qualsiasi titolo rapporti e relazioni di collaborazione – comunque denominati – con SPIRALE od operano nell'interesse, in nome o per conto di quest'ultima. Tutti i predetti soggetti pertanto sono i "Destinatari" del Codice.

Tutti i Destinatari sono obbligati al rispetto del Codice e devono conformare il proprio comportamento ai principi in esso stabiliti. In particolare, a titolo di mero esempio:

- i componenti degli organi sociali di SPIRALE debbono ispirarsi ai principi espressi nel Codice nel fissare gli obiettivi perseguiti dalla Società;
- i dirigenti e i responsabili di funzione debbono attuare concretamente il rispetto dei valori e delle norme espresse nel Codice e si fanno carico delle responsabilità all'interno dell'azienda e verso l'esterno di tali valori e norme, essendo un punto di riferimento ed un esempio per i propri dipendenti e indirizzandoli all'osservanza del Codice e al rispetto delle norme, rafforzando la fiducia, la coesione e lo spirito di gruppo;
- i dipendenti, nel rispetto delle leggi e delle normative vigenti, debbono adeguare le proprie azioni e i propri comportamenti ai principi, agli obiettivi ed ai valori espressi nel Codice;
- i collaboratori, i consulenti, i partner commerciali e i fornitori, debbono uniformare la propria condotta e le proprie pratiche professionali ai principi contenuti nel Codice.

Tutti coloro che lavorano in SPIRALE o che collaborano con essa devono agire nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti. Essi, pertanto, sono tenuti a conoscere la legge e a comportarsi di conseguenza. Essi sono, altresì, tenuti a conoscere il Codice e le norme in esso espresse; devono astenersi dal porre in essere comportamenti contrari ad esse, devono contribuire attivamente alla sua attuazione ed al suo aggiornamento e miglioramento e segnalarne eventuali carenze rivolgendosi al proprio superiore gerarchico e/o all'Organismo di Vigilanza. In particolare, l'osservanza e il rispetto delle norme del Codice è parte essenziale delle obbligazioni contrattuali di tutti i dipendenti della Società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2104 del codice civile¹.

La Società si impegna a favorire e garantire la conoscenza del Codice presso tutti i Destinatari, divulgandolo e rendendolo noto a questi mediante specifiche e adeguate attività di comunicazione (es. affissione nella bacheca aziendale, consegna a tutti i dipendenti, sezioni dedicate nell'intranet e/o nel sito web aziendale). Il Codice verrà inoltre portato a conoscenza anche di tutti coloro con i quali la Società intrattiene relazioni d'affari. Ogni aggiornamento, modifica e/o integrazione del Codice saranno tempestivamente divulgati a tutti i Destinatari con i mezzi idonei.

2.2 Monitoraggio e attuazione del Codice

SPIRALE si impegna ad assicurare, anche attraverso la designazione di specifiche funzioni interne, tra cui l'istituto Organismo di Vigilanza:

¹ Art. 2401 c.c.: "Il prestatore di lavoro deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta, dall'interesse dell'impresa e di quello superiore della produzione nazionale. Deve inoltre osservare le disposizioni per l'esecuzione e per la disciplina del lavoro impartite dall'imprenditore e da collaboratori di questo dai quali gerarchicamente dipende".

- la massima diffusione del Codice presso i Destinatari;
- l'approfondimento e l'aggiornamento del Codice;
- la messa a disposizione di strumenti conoscitivi e di chiarimento circa l'interpretazione e l'attuazione delle norme contenute nel Codice;
- adeguati programmi di formazione e sensibilizzazione continua dei propri dipendenti e collaboratori sulle problematiche attinenti al Codice.
- lo svolgimento di verifiche in ordine ad ogni notizia di violazione delle norme del Codice;
- la valutazione dei fatti e la conseguente attuazione, in caso di accertata violazione, di adeguate misure sanzionatorie;
- e farà in modo che nessuno possa subire ritorsioni di qualunque genere per aver fornito notizie di possibili violazioni del Codice o delle norme di riferimento.

Ferme restando le attribuzioni degli organi sociali ai sensi di legge, nonché quelle dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, tutti i Destinatari del Codice sono tenuti a collaborare all'attuazione del Codice nell'ambito delle proprie competenze e funzioni.

2.3 Obblighi per i Destinatari del Codice

Ad ogni Destinatario viene richiesta la conoscenza effettiva delle norme contenute nel Codice, nonché delle norme di riferimento che regolano l'attività svolta nell'ambito della sua funzione. Qualora la Società avesse notizia dell'esistenza di dubbi o di erronee interpretazioni da parte dei propri dipendenti e collaboratori in merito al contenuto del Codice e/o sul significato delle sue norme, la Società dovrà tempestivamente ed efficacemente provvedere a porvi rimedio, mediante adeguati strumenti di informazione e formazione.

I dipendenti di SPIRALE devono:

- astenersi dal tenere comportamenti contrari a tali norme;
- rivolgersi ai propri superiori, o all'Organismo di Vigilanza, in caso di necessità di chiarimenti sulle modalità di applicazione delle stesse;
- riferire tempestivamente ai propri superiori, o all'Organismo di Vigilanza, qualsiasi notizia, di diretta rilevazione ovvero riportata da altri, in merito a possibili violazioni del Codice;
- riferire tempestivamente ai propri superiori, o all'Organismo di Vigilanza, di qualsiasi richiesta loro rivolta e/o di qualsiasi pressione nei loro confronti esercitata, affinché violassero le norme del Codice;
- collaborare con le strutture deputate a verificare le possibili violazioni.

Qualora, a seguito della segnalazione della notizia di una possibile violazione, il dipendente ritenesse che la questione non sia stata adeguatamente affrontata o risolta, ovvero di aver subito ritorsioni, egli potrà rivolgersi all'Organismo di Vigilanza.

Il dipendente non potrà condurre indagini personali o riportare le notizie ad altri se non ai propri superiori o all'Organismo di Vigilanza.

Ogni dirigente e/o responsabile di funzione e/o membro di organi sociali deve:

- rappresentare con il proprio comportamento un esempio per i dipendenti e i collaboratori di SPIRALE;
- indirizzare i dipendenti e i collaboratori all'osservanza del Codice e sollecitare gli stessi a sollevare problemi e questioni in merito alle sue regole ed al loro rispetto;
- operare affinché i dipendenti comprendano che il rispetto delle norme del Codice costituisce un elemento importante e fondamentale della prestazione di lavoro;

- selezionare accuratamente, per quanto di propria competenza, dipendenti e collaboratori esterni al fine di impedire che vengano affidati incarichi a persone che non offrano pieno affidamento in relazione al proprio impegno nell'osservare le regole del Codice;
- riferire tempestivamente al proprio superiore, o all'Organismo di Vigilanza, su proprie rilevazioni, nonché su notizie fornite da dipendenti circa possibili casi di violazione delle norme;
- adottare misure correttive immediate quando richiesto dalla situazione;
- impedire qualunque tipo di ritorsione.

Nei confronti di terzi, tutti i dipendenti, i dirigenti, ed i membri degli organi sociali di SPIRALE, in ragione delle loro specifiche funzioni e competenze, devono:

- informarli adeguatamente circa gli impegni e gli obblighi imposti dal Codice;
- esigere il rispetto degli obblighi che riguardano direttamente la loro attività;
- adottare le opportune iniziative, se di propria competenza, in caso di mancato adempimento da parte di terzi dell'obbligo di conformarsi alle norme del Codice.

3. VALORI E NORME DI COMPORTAMENTO

3.1 Comportamento nell'attività di impresa

SPIRALE nella propria attività di impresa si ispira a principi di lealtà, correttezza, trasparenza, efficienza ed apertura al mercato.

Tutti i Destinatari del Codice, compresi i collaboratori esterni, le cui azioni possano essere in qualche modo riferite e/o riferibili alla Società stessa, dovranno tenere una condotta corretta e leale nell'attività di impresa, indipendentemente dalla competitività del mercato e dall'importanza dell'affare trattato.

Pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, promesse di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri, sono proibiti.

La Società riconosce e rispetta il diritto dei suoi dipendenti, dei responsabili di funzione e dei dirigenti a partecipare ad investimenti, affari o ad attività di altro genere al di fuori di quella svolta nell'interesse della Società, purché si tratti di attività consentite dalla legge e compatibili con gli obblighi assunti nei confronti di SPIRALE.

In ogni caso, i dipendenti, i responsabili di funzione ed i dirigenti della Società sono tenuti ad evitare tutte le situazioni e tutte le attività in cui si possa manifestare un conflitto con gli interessi della Società o che possano interferire con la loro capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nel migliore interesse della Società e nel pieno rispetto delle leggi vigenti e delle norme del Codice. Ogni situazione che possa costituire o determinare un conflitto di interesse deve essere tempestivamente comunicata al superiore e/o all'Organismo di Vigilanza. In particolare, tutti i dipendenti, i responsabili di funzione e i dirigenti della Società sono tenuti ad evitare conflitti di interesse tra le attività economiche personali e familiari e le mansioni che ricoprono all'interno della struttura di appartenenza. A titolo meramente esemplificativo, determinano conflitti di interesse le seguenti situazioni:

- interessi economici e finanziari del dipendente e/o dei componenti la sua famiglia in relazione ad attività di fornitori, clienti e concorrenti;
- utilizzo della propria posizione in azienda o delle informazioni acquisite nel proprio lavoro in modo che si possa creare conflitto tra i propri interessi personali e gli interessi aziendali;
- svolgimento di attività lavorative, di qualsiasi tipo, presso clienti, fornitori, concorrenti;
- accettazione di denaro, favori od utilità da persone o aziende che sono o intendono entrare in rapporti di affari con SPIRALE.

3.2 Rapporti con la Pubblica Amministrazione (PA)

SPIRALE nell'intrattenere rapporti con la Pubblica Amministrazione deve improntare la propria condotta ad una rigorosa etica di comportamento, alla massima trasparenza, collaborazione e correttezza, nel rispetto dei ruoli e dei livelli di responsabilità attribuiti all'interno della Società.

Il rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili nei Paesi in cui la Società opera è un principio ed un valore fondamentale per la Società. Tale valore deve caratterizzare ogni fase relativa alla gestione dei rapporti con la PA.

In caso di richieste, rapporti commerciali o trattative con la Pubblica Amministrazione, è fatto divieto di:

- esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare dipendenti della PA a titolo personale;

- offrire o in alcun modo fornire omaggi anche sotto forma di promozioni aziendali riservate ai soli dipendenti o attraverso ad esempio il pagamento di spese viaggi;
- sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti.

3.3 Rapporti con i clienti

SPIRALE persegue il proprio successo di impresa sui mercati attraverso l'offerta di prodotti di qualità a condizioni di eccellenza e nel rispetto di tutte le norme poste a tutela della leale concorrenza. La Società riconosce che l'apprezzamento da parte della propria clientela dei prodotti offerti è di primaria importanza per il suo successo di impresa.

Pertanto, i Destinatari del Codice che, per ragione del proprio incarico o della propria funzione o mandato, gestiscono i rapporti con i clienti devono:

- osservare i principi e le regole di condotta riguardanti i rapporti con i clienti previsti nel Modello di SPIRALE;
- non ledere, in maniera diretta o indiretta, la reputazione che la Società ha conquistato nel corso degli anni nei confronti dei propri clienti;
- fornire accurate ed esaurienti informazioni circa i prodotti della Società in modo che la clientela possa assumere decisioni consapevoli.

Quando la Società dovesse fornire i propri prodotti a favore di enti pubblici (anche attraverso la partecipazione a gare d'appalto), tutti i Destinatari del Codice dovranno attenersi scrupolosamente ai principi stabiliti dal seguente paragrafo 4.1.

3.4 Rapporti con i fornitori e conferimento di incarichi professionali

I Destinatari che, per ragione del proprio incarico o della propria funzione o mandato, gestiscono l'approvvigionamento di beni, servizi e incarichi professionali devono:

- osservare le regole e le procedure per l'approvvigionamento di beni, servizi e incarichi professionali;
- procedere alla scelta dei contraenti attraverso procedure chiare, certe e non discriminatorie;
- selezionare solo persone e imprese qualificate e che godano di buona reputazione;
- scegliere, tra una rosa di potenziali fornitori, quello che garantisce il miglior rapporto tra qualità e convenienza;
- motivare e tracciare la scelta del fornitore / professionista;
- curare che nessun rapporto venga iniziato con persone o enti che non abbiano intenzione di adeguarsi ai principi etici e di governance della Società, con particolare riferimento al Codice;
- garantire che eventuali incarichi affidati a soggetti terzi per operare in rappresentanza e/o nell'interesse della Società siano sempre assegnati per iscritto e nel rispetto degli adempimenti di legge, e che sia eventualmente prevista una specifica clausola che vincoli all'osservanza dei principi etico-comportamentali adottati da SPIRALE, come riflessi nel Modello e nel Codice;
- richiedere a tutti i consulenti ed ai fornitori l'impegno a rispettare rigorosamente le leggi e i regolamenti vigenti in Italia e nei Paesi in cui SPIRALE opera, nonché i principi e le procedure previste dal Modello e dal Codice Etico, apponendo eventualmente specifiche clausole nei relativi contratti;
- verificare l'effettivo adempimento della prestazione oggetto del rapporto contrattuale e degli eventuali stati di avanzamento, tramite specifica attestazione scritta rilasciata dal

- personale addetto sulla base di concreta verifica, se necessario accompagnata dalla dichiarazione rilasciata dal fornitore/consulente;
- garantire che siano effettuate sistematicamente tutte le attività di controllo previste dalle procedure aziendali, sia in fase di selezione che di successiva gestione del contratto;
 - assicurare la corretta archiviazione di tutta la documentazione prodotta nell'ambito del processo di approvvigionamento di beni, servizi e incarichi professionali e, in particolare, quella attestante: (i) la motivazione della scelta effettuata in fase di selezione del fornitore (ii) l'effettivo adempimento della prestazione oggetto del rapporto contrattuale e degli eventuali stati di avanzamento;
 - liquidare i compensi in modo trasparente, sempre documentabile e ricostruibile ex post;
 - riferire immediatamente al proprio superiore e/o all'Organismo di Vigilanza eventuali criticità emerse nel corso dei suddetti rapporti contrattuali e circa i dubbi in ordine a possibili violazioni del Codice da parte dei fornitori, collaboratori esterni e consulenti.

È altresì fatto divieto di:

- negoziare, promettere, proporre o assegnare incarichi professionali, commerciali, finanziari o, più in generale, di fornitura di beni o servizi a persone, enti o società che si sappia o si abbia ragione di ritenere siano vicine o comunque gradite a pubblici agenti, finalizzati ad ottenere trattamenti di favore o vantaggi di qualsiasi natura per la società e, in ogni caso, in assenza dei necessari requisiti di qualità e convenienza dell'operazione di acquisto;
- effettuare pagamenti in favore di fornitori, consulenti, professionisti e simili che operino per conto della Società, che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale costituito con gli stessi;
- effettuare pagamenti in favore di un soggetto diverso dalla controparte contrattuale o in un paese terzo diverso da quello delle parti o di esecuzione del contratto, salvo adeguato motivo risultante per iscritto;
- riconoscere rimborsi spese in favore di fornitori, consulenti, professionisti e simili che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico svolto;
- creare fondi a fronte di acquisizioni di forniture e/o servizi professionali inesistenti in tutto o in parte;
- favorire, nei processi di approvvigionamento, fornitori e sub-fornitori e consulenti in quanto indicati da dipendenti della pubblica amministrazione come condizione per lo svolgimento successivo delle attività (ad es. affidamento della commessa, concessione della licenza, etc.);
- farsi rappresentare da consulenti o da soggetti terzi quando si possano creare situazioni di conflitto d'interesse.

3.5 Omaggi e liberalità

Nessun Destinatario può offrire o promettere, direttamente o indirettamente, denaro e/o benefici materiali di qualsiasi tipo e/o entità a terzi, pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio o soggetti privati, per influenzare o compensare un atto del loro ufficio o per indurli a fare o ad omettere una loro attività o comunque per acquisire o promuovere condizioni di favore per la Società.

Atti di cortesia commerciale, come omaggi o forme di ospitalità, sono consentiti quando siano di modico valore (intendendosi come tale un valore indicativo non superiore a € 100,00) e comunque tali da non compromettere l'integrità o la reputazione di una delle parti e da non poter essere interpretati, da un osservatore imparziale, come finalizzati ad acquisire vantaggi o trattamenti di favore in modo improprio. In ogni caso, questo tipo di spese deve essere sempre autorizzato e documentato in modo adeguato.

Il dipendente, il responsabile di funzione e/o il dirigente che riceva omaggi non di modico valore (intendendosi come tale un valore indicativo superiore a € 100,00) o trattamenti di favore non direttamente ascrivibili a normali relazioni di cortesia dovrà tempestivamente informarne il proprio superiore e/o l'Organismo di Vigilanza.

3.6 Registrazioni contabili

La trasparenza contabile si fonda sulla verità, accuratezza e completezza dell'informazione di base per le relative registrazioni contabili. Ciascun Destinatario è tenuto a collaborare affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità.

Per ogni operazione, è fatto obbligo di conservare agli atti un'adeguata documentazione di supporto dell'attività svolta, in modo da consentire:

- l'agevole registrazione contabile;
- l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità;
- la ricostruzione accurata dell'operazione, anche allo scopo di ridurre la probabilità di errori interpretativi.

Ciascuna registrazione deve riflettere esattamente ciò che risulta dalla documentazione di supporto. È compito di ogni Destinatario, nell'ambito delle proprie competenze, far sì che la documentazione sia archiviata, facilmente rintracciabile e ordinata secondo criteri logici.

I Destinatari che venissero a conoscenza di eventuali omissioni, falsificazioni, trascuratezze della contabilità o della documentazione su cui le registrazioni contabili si fondano, sono tenuti a riferire i fatti al proprio superiore o all'Organismo di Vigilanza, cui potranno rivolgersi altresì in caso di dubbi circa le modalità di trattamento e di conservazione della documentazione di cui sopra.

3.7 Rimborsi spese

I Destinatari a qualsiasi titolo coinvolti nelle attività di gestione di rimborsi spese, devono:

- assicurare che le spese di trasferta e di rappresentanza siano preventivamente autorizzate da soggetti dotati di idonei poteri;
- garantire che tutte le richieste di rimborso siano sottoposte a controlli di completezza, inerenza e congruità dei relativi giustificativi per cui sono sostenute;
- mantenere la tracciabilità delle varie fasi del processo di gestione dei rimborsi spese tramite archiviazione della documentazione giustificativa delle spese sostenute.

È altresì fatto divieto di:

- riconoscere rimborsi spese di trasferta e di rappresentanza che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico svolto;
- sostenere spese di rappresentanza con la finalità di promuovere o favorire interessi personali anche a seguito di illecite pressioni;
- creare fondi a fronte di rimborsi spese o spese di rappresentanza inesistenti in tutto o in parte;
- effettuare spese di rappresentanza ingiustificate e/o con finalità diverse dalla mera promozione dell'immagine aziendale.

Tali azioni sono vietate sia se fatte direttamente dalla Società tramite il proprio personale, che se svolte tramite persone esterne che agiscano per conto della Società.

3.8 Flussi monetari e finanziari

I Destinatari a qualsiasi titolo coinvolti nelle attività di gestione dei flussi monetari e finanziari, devono:

- garantire che gli impieghi di liquidità e il fabbisogno finanziario siano idoneamente pianificati e previsti nell'ambito di un processo di budgeting;
- effettuare le disposizioni di pagamento, gli impegni e il rilascio di garanzie della Società a favore di terzi solo previa autorizzazione da parte di soggetti dotati di idonei poteri.

È altresì fatto divieto di:

- effettuare pagamenti non adeguatamente documentati;
- creare fondi a fronte di pagamenti non giustificati (in tutto o in parte);
- promettere o versare somme di denaro, anche attraverso soggetti terzi, a funzionari della pubblica amministrazione a titolo personale, con la finalità di promuovere o favorire interessi della Società o di società controllate, anche a seguito di illecite pressioni;
- effettuare pagamenti o riconoscere compensi in favore di soggetti terzi che operino per conto della Società, che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale costituito con gli stessi.

3.9 Risorse umane

Le risorse umane costituiscono un elemento indispensabile per l'esistenza ed il prosperare della Società. La dedizione e la professionalità dei dipendenti sono valori e condizioni determinanti per permettere a SPIRALE di conseguire i propri obiettivi: la Società si impegna affinché ciascun dipendente trovi piena espressione per la realizzazione del proprio potenziale.

SPIRALE offre a tutti i lavoratori le medesime opportunità professionali, facendo in modo che tutti possano godere di un trattamento equo e senza discriminazione alcuna. I Destinatari, nell'ambito della selezione - e successiva gestione - del personale, devono:

- garantire che siano rispettati criteri di merito e capacità, in relazione alle reali esigenze della Società ed evitando favoritismi ed agevolazioni;
- effettuare attività di selezione atte a garantire che la scelta dei candidati sia effettuata sulla base delle valutazioni di idoneità tecnica ed attitudinale;
- garantire l'esistenza della documentazione attestante il corretto svolgimento delle procedure di selezione e assunzione;
- assicurare che la definizione delle condizioni economiche sia coerente con la posizione ricoperta dal candidato e le responsabilità/compiti a lui assegnati;
- curare che siano assicurate all'interno della Società condizioni di lavoro rispettose della dignità personale, delle pari opportunità e un ambiente di lavoro adeguato;
- provvedere a selezionare, assumere, formare, retribuire e gestire i dipendenti senza discriminazione alcuna.

È altresì fatto divieto di promettere o concedere promesse di assunzione/avanzamento di carriera ad un collaboratore "vicino" o "gradito" a funzionari pubblici quando questo non sia conforme alle reali esigenze dell'azienda e non rispetti il principio della meritocrazia.

Uno dei principali obiettivi della Società è la tutela delle condizioni di lavoro e la protezione dell'integrità psico-fisica del lavoratore, nel rispetto della sua personalità morale, evitando che questa subisca illeciti condizionamenti o indebiti disagi. SPIRALE si aspetta che i dipendenti, i

responsabili di funzione, i dirigenti e i collaboratori, ad ogni livello, collaborino a mantenere in azienda un clima di reciproco rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno, e interverrà per impedire ogni atteggiamento interpersonale ingiurioso o diffamatorio e comunque contrario alle leggi e regolamenti in materia.

La Società si impegna, inoltre, a garantire la sicurezza e la salute dei propri dipendenti, ove ciò possa generare pericolo per la sicurezza delle persone e per la salubrità degli ambienti. Tutti i Destinatari del Codice devono rispettare scrupolosamente le normative e i regolamenti interni in materia di salute, sicurezza e igiene sul lavoro, così come meglio dettagliato nel paragrafo 4.5 che segue.

3.10 Politica di tutela della salute e sicurezza sul lavoro ed ambientale

SPIRALE si impegna a realizzare le proprie attività salvaguardando la salute e la sicurezza dei propri dipendenti, clienti, fornitori e delle comunità in cui opera, nonché l'ambiente circostante.

La sicurezza sul luogo di lavoro e l'incolumità fisica dei Destinatari rivestono la massima priorità per la Società.

La Società programma accuratamente la prevenzione dei rischi per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro, impartendo adeguate istruzioni ai Destinatari, in particolare ai propri dipendenti.

SPIRALE profonde il massimo impegno per evitare il verificarsi di rischi per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro. A tal fine essa valuta accuratamente i rischi che non possono essere evitati per contrastarli alla fonte e prendere tutte le necessarie ed adeguate contromisure.

È ferma intenzione della Società di adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione e la predisposizione dei posti e dell'ambiente di lavoro, la scelta delle attrezzature e del metodo di lavoro, facendo tutto quanto nelle proprie possibilità per attenuare il lavoro monotono e ripetitivo, tenendo conto del grado di evoluzione della tecnica, sostituendo quanto pericoloso con ciò che non è pericoloso o è meno pericoloso.

SPIRALE si impegna a programmare ed effettuare l'attività di prevenzione dei rischi nell'ambiente di lavoro, predisponendo un sistema di gestione della sicurezza coerente e comprensivo degli aspetti concernenti la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro.

La Società si impegna al rispetto della normativa in materia ambientale ed adottare le soluzioni e le tecnologie più opportune, eco-efficienti ed economiche, al fine di tutelare la salute, ridurre al minimo il rischio di incidenti e l'impatto ambientale, ed assicurare un uso efficiente delle risorse.

SPIRALE si impegna a dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale.

SPIRALE considera fondamentale formare e motivare i dipendenti, i clienti, i fornitori, i Destinatari tutti sui temi relativi all'ambiente e alla sicurezza sul lavoro, per incoraggiarne la partecipazione, il coinvolgimento e l'impegno nella tutela dell'ambiente e nella prevenzione degli infortuni.

SPIRALE si adopera affinché i propri fornitori adeguino gradualmente le loro attività, prodotti e servizi ai principi di questa politica.

SPIRALE si impegna a verificarne periodicamente l'applicazione e a migliorare continuamente la propria performance ambientale, così come quella relativa alla salute ed alla sicurezza, rispettando

o superando sia i requisiti legali sia quelli relativi alla propria gestione ambientale, della salute e sicurezza sul lavoro.

SPIRALE fa proprio il principio dello sviluppo sostenibile inteso quale elemento integratore di tutte le proprie attività rivolte alla comunità e alle generazioni future.

SPIRALE considera questa politica parte integrante della propria attività tecnica, economica e produttiva, ne garantisce la divulgazione al proprio interno ed assicura che essa non verrà mai messa in discussione dalle proprie strategie operative.

SPIRALE riconosce che è responsabilità di tutti i Destinatari applicare i principi della presente politica.

3.11 Riservatezza

Le attività della Società richiedono costantemente l'acquisizione, la conservazione, il trattamento, la comunicazione e la diffusione di notizie, documenti ed altri dati attinenti a negoziazioni, operazioni finanziarie, procedimenti amministrativi, etc.

Le banche-dati di SPIRALE possono contenere, tra l'altro, dati personali protetti dalla normativa a tutela della privacy, dati che per accordi negoziali non possono essere resi noti all'esterno e dati la cui divulgazione inopportuna o intempestiva potrebbe produrre danni agli interessi aziendali.

E' fatto obbligo ai Destinatari di assicurare la riservatezza richiesta dalle circostanze per ciascuna notizia appresa in ragione della propria funzione lavorativa. Fermo restando il divieto di divulgare notizie attinenti all'organizzazione ed ai metodi di produzione di SPIRALE, ovvero di farne uso in modo da poter recare ad essa pregiudizio, i Destinatari dovranno comportarsi secondo quanto previsto dalla legge/normativa applicabile in tema di protezione dei dati e di riservatezza.

SPIRALE si impegna a proteggere le informazioni relative ai propri dipendenti e ai terzi, generate o acquisite all'interno e nelle relazioni d'affari, e ad evitare ogni uso improprio di queste informazioni. Le informazioni, conoscenze e dati acquisiti o elaborati da dipendenti, responsabili di funzione o dirigenti durante il proprio lavoro o attraverso le proprie mansioni appartengono alla Società e non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate senza specifica autorizzazione da parte dei soggetti a ciò competenti.

4. NORME DI COMPORTAMENTO DI DETTAGLIO EX D. LGS. 231/2001

SPIRALE è consapevole del fatto che l'integrità, l'onestà, il rispetto delle norme di legge e dei regolamenti vigenti, nonché dei valori etici costituiscono elementi fondamentali della propria attività aziendale. La Società chiede, pertanto, a tutti i Destinatari del Codice di informare la propria condotta a tali principi e ad evitare di tenere qualsiasi comportamento in contrasto con tali principi.

In particolare, il D.Lgs. n. 231/2001 - che ha introdotto la disciplina della responsabilità amministrativa delle società per fatti di rilevanza penale - prevede che la commissione di alcuni reati da parte di dipendenti, responsabili di funzione, dirigenti e/o collaboratori di SPIRALE possa determinare una responsabilità diretta della Società stessa (con rilevanti misure sanzionatorie). In ragione di quanto precede, ed al fine peculiare di tutelare il bene sociale (che ne potrebbe venire pesantemente compromesso), i Destinatari sono tenuti, oltre che all'osservanza delle norme di legge e dei principi di comportamento e alle prescrizioni specificate nella Parte Speciale "A" del Modello, al più rigoroso rispetto delle regole di condotta qui di seguito illustrate.

4.1 Con riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione

I Destinatari hanno il divieto assoluto di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, considerati individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente le fattispecie di reato di cui agli artt. 24 e 25 del Decreto Legislativo 231/2001, così come esplicitate nella Parte Speciale A del Modello.

I rapporti di SPIRALE nei confronti delle istituzioni pubbliche nazionali, comunitarie e internazionali (di seguito le "**Istituzioni**"), nonché nei confronti dei pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, ovvero organi, rappresentanti, mandatari, esponenti, membri dipendenti, consulenti, incaricati di pubbliche funzioni o servizi, di pubbliche istituzioni, di enti pubblici anche economici, di enti o società pubbliche di carattere locale, nazionale o internazionale (di seguito "**Pubblici Funzionari**") possono essere intrattenuti esclusivamente dai responsabili di funzione e dai dipendenti a ciò delegati e devono svolgersi nel rigoroso rispetto della normativa vigente e sulla base dei principi di trasparenza, correttezza e lealtà.

In ogni caso SPIRALE non dovrà farsi rappresentare, nei rapporti instaurati con le Istituzioni e con Pubblici Funzionari da collaboratori, consulenti o soggetti terzi, qualora si possano creare situazioni di conflitto d'interesse.

I Destinatari che, per ragione del proprio incarico o della propria funzione o mandato, interagiscono, direttamente o indirettamente, con Istituzioni o Pubblici Funzionari devono:

- assicurare che i rapporti con Istituzioni e Pubblici Funzionari avvengano nell'assoluto rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, dei principi di lealtà e correttezza, in qualunque fase della gestione del rapporto;
- assicurare che i predetti rapporti siano gestiti esclusivamente da soggetti muniti di idonei poteri;
- in caso di visite ispettive, garantire che agli incontri partecipino almeno due risorse aziendali;
- assicurare adeguata tracciabilità dei rapporti intrattenuti con Istituzioni e Pubblici Funzionari;
- riferire con tempestività e completezza al proprio responsabile gerarchico in merito agli avanzamenti delle singole fasi del procedimento, ovvero di eventuali eccezioni riscontrate nel corso dello stesso;

- comunicare, senza ritardo, al proprio responsabile gerarchico e, contestualmente, all'Organismo di Vigilanza eventuali comportamenti posti in essere da persone operanti nell'ambito della controparte pubblica, rivolti ad ottenere favori, elargizioni illecite di danaro od altre utilità, anche nei confronti dei terzi, nonché qualunque criticità o conflitto di interesse sorga nell'ambito del rapporto con le Istituzioni o i Pubblici Funzionari.

Nell'ambito dei rapporti, di qualsivoglia natura, instaurati con Istituzioni o con Pubblici Funzionari, ivi comprese le attività di controllo e verifica o la richiesta di contributi e finanziamenti pubblici, i Destinatari hanno l'assoluto divieto di:

- promettere e/o offrire, anche per interposta persona, denaro, omaggi, regalie, benefici o altra utilità ai Pubblici Funzionari o ai loro familiari o a soggetti ad essi legati;
- ricercare o instaurare illecitamente relazioni personali di favore, influenza ed ingerenza, idonee a condizionare, direttamente o indirettamente, l'esito del rapporto;
- promettere e/o offrire opportunità di impiego o opportunità commerciali a Pubblici Funzionari o a persone dagli stessi indicate ovvero agli stessi legate;
- accettare omaggi, regalie, benefici o altre utilità provenienti da Pubblici Funzionari o da soggetti, anche terzi, a questi legati, ovvero cedere a raccomandazioni o pressioni provenienti dagli stessi;
- sollecitare ed ottenere informazioni riservate;
- falsificare e/o alterare qualsiasi verbale, rendiconto o documento, sia creato dalla Società che creato da terzi, o omettere l'esibizione di documenti veri al fine di ottenere indebiti vantaggi o benefici di qualsiasi natura e/o per evitare o eludere l'irrogazione di sanzioni di qualsiasi natura in capo a SPIRALE;
- falsificare e/o alterare documenti o ometterne l'esibizione al fine di ottenere il favore o l'approvazione di un progetto non conforme alle normative vigenti o l'erogazione di un finanziamento non dovuto o dovuto in misura diversa;
- far ottenere indebitamente a SPIRALE contributi, finanziamenti, mutui agevolati, sgravi di oneri previdenziali, agevolazioni fiscali o altre erogazioni in qualsiasi modo denominate, tramite l'utilizzo o la presentazione di documenti falsi, mendaci o mediante l'omissione di informazioni dovute;
- utilizzare contributi, sovvenzioni o finanziamenti destinati a SPIRALE per scopi diversi da quelli per cui sono stati concessi;
- porre in essere (direttamente o indirettamente) qualsiasi attività che possa favorire o danneggiare una delle parti in causa, nel corso dei processi civili, penali o amministrativi;
- sottrarre, alterare manipolare i dati e i contenuti del sistema informatico o telematico di Istituzioni, per ottenere ingiusti profitti o arrecare danni a terzi.

Nello svolgimento delle proprie attività i Destinatari del Codice devono collaborare con l'Autorità Giudiziaria, le Forze dell'Ordine e qualunque Pubblico Funzionario che abbia poteri ispettivi, prestando la massima collaborazione e disponibilità.

I Destinatari che venissero a conoscenza di eventuali anomalie rispetto agli obblighi e ai divieti di cui sopra devono darne tempestiva comunicazione al proprio superiore gerarchico e/o all'Organismo di Vigilanza.

4.2 Con riferimento ai reati informatici

I Destinatari hanno il divieto assoluto di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, considerati individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente le fattispecie di reato di cui all'art. 24 *bis* del Decreto Legislativo 231/2001, così come esplicate nella Parte Speciale A del Modello.

I Destinatari nell'utilizzare gli Strumenti informatici messi a disposizione dalla Società per lo svolgimento delle attività lavorative devono rispettare la normativa in vigore (con particolare riferimento alle leggi vigenti in materia di protezione dei dati personali, di illeciti informatici e di diritto d'autore).

I Destinatari, inoltre, devono osservare i principi generali e norme di comportamento di seguito dettate, nel rispetto degli obblighi normativi e delle procedure aziendali della Società:

- utilizzare gli strumenti informatici esclusivamente per finalità lavorative e non personali, salvo quanto eventualmente consentito dalle *policy* aziendali;
- osservare scrupolosamente le *policy* ed i regolamenti aziendali per l'utilizzo degli Strumenti informatici;
- rispettare le procedure relative ai profili di autenticazione ed autorizzazione nell'accesso agli Strumenti informatici;
- custodire la riservatezza delle parole chiave e dei codici di accesso agli Strumenti informatici al fine di prevenire accessi non autorizzati;
- segnalare tempestivamente l'eventuale furto o smarrimento degli Strumenti informatici in modo da consentire alla Società di adottare le misure idonee a prevenire accessi non autorizzati;
- sottoporre all'area IT tutti i file di provenienza incerta o esterna, ancorché attinenti all'attività lavorativa;
- dare tempestiva comunicazione all'OdV di eventuali anomalie o irregolarità riscontrate rispetto ai suddetti obblighi o divieti.

4.3 Con riferimento ai reati societari

I Destinatari hanno il divieto assoluto di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, considerati individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente le fattispecie di reato di cui all'art. 25 *ter* del Decreto Legislativo 231/2001, così come esplicate nella Parte Speciale A del Modello.

La condotta di SPIRALE è caratterizzata dal massimo rispetto della normativa vigente ed è fondata sui principi di trasparenza, correttezza e lealtà al fine di garantire l'integrità del capitale sociale, la tutela dei creditori e dei terzi che instaurano rapporti con la Società stessa.

I Destinatari, nell'ambito delle rispettive competenze e funzioni devono:

- collaborare affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità, dovendo ciascuna registrazione riflettere esattamente ciò che risulta dalla documentazione di supporto.
- tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge, dei principi contabili e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività finalizzate alla formazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali, al fine di fornire ai Soci ed ai terzi una informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- osservare le regole di corretta, completa e trasparente registrazione nell'attività di contabilizzazione dei fatti relativi alla gestione della Società;
- assicurare che ogni operazione sia, oltre che correttamente registrata, anche autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua;
- assicurare che per ogni operazione vi sia un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato e verificato l'operazione stessa;

- osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge a tutela dell'integrità ed effettività del capitale sociale, al fine di non ledere le garanzie dei creditori e dei terzi in genere.

I Destinatari che venissero a conoscenza di eventuali omissioni, falsificazioni, trascuratezze della contabilità o della documentazione su cui le registrazioni contabili si fondano, sono tenuti a riferire i fatti al proprio superiore o all'Organismo di Vigilanza.

4.4 Con riferimento ai Delitti contro la personalità individuale

I Destinatari hanno il divieto assoluto di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, considerati individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente le fattispecie di reato di cui all'art. 25 *quinquies* del Decreto Legislativo 231/2001, così come esplicate nella Parte Speciale A del Modello.

Nell'espletamento della propria attività, i Destinatari devono astenersi nella maniera più assoluta dal compiere qualunque atto contrario alla libertà o alla dignità della persona umana, la cui tutela costituisce valore fondamentale per la Società.

In particolare, i Destinatari sono tenuti a rispettare scrupolosamente le seguenti norme di comportamento:

- osservare le prescrizioni di norme e contratti collettivi in materia di lavoro e previdenza sociale, ivi comprese quelle in materia di lavoro minorile e delle donne, nonché in materia di salute, igiene sicurezza sul lavoro;
- tutelare i diritti sindacali – o comunque di associazione e rappresentanza - dei lavoratori;
- rispettare le procedure interne per la selezione di fornitori e partner commerciali, prestando particolare attenzione al rispetto della normativa sopraindicata nel caso in cui sia coinvolto l'impiego di manodopera non qualificata, di età minore, di provenienza da Paesi in via di sviluppo o ad un costo sproporzionato o abnorme rispetto a quello di mercato;
- nell'ipotesi in cui siano coinvolti partner o fornitori esteri, assicurarsi che si attengano a quanto disposto dalle Convenzioni dell'Organizzazione internazionale del Lavoro (ILO) sull'età minima per l'accesso al lavoro ("C138 – Convenzione sull'età minima, 1973") e sulle forme peggiori di lavoro minorile ("C182 - Convenzione sulle forme peggiori di lavoro minorile, 1999");
- richiedere ai propri fornitori e partner l'impegno a rispettare rigorosamente le leggi ed i regolamenti vigenti in Italia e negli altri Paesi in cui Spirale opera, nonché i principi di comportamento, le regole e procedure previste dal Modello, apponendo specifiche clausole nei relativi contratti;
- informare immediatamente l'Organismo di Vigilanza in caso di anomalie in relazione al personale utilizzato da fornitori o partner;
- valutare con particolare attenzione l'organizzazione di eventi o viaggi all'estero – diretta o indiretta (es. tramite agenti, intermediari, tour operator, etc.), specialmente con riferimento a località note per il fenomeno del c.d. "turismo sessuale" – adottando in ogni caso ogni opportuna cautela, anche attraverso specifiche clausole contrattuali qualora l'organizzazione di tali viaggi/eventi sia affidata a terzi, per prevenire la commissione dei Reati considerati, ivi compresa una completa rendicontazione e tracciabilità delle spese sostenute.

4.5 Con riferimento ai reati in materia di sicurezza sul lavoro

I Destinatari hanno il divieto assoluto di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, considerati individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o

indirettamente le fattispecie di reato di cui all'art. 25 *septies* del Decreto Legislativo 231/2001, così come esplicate nella Parte Speciale A del Modello.

Fermo restando lo scrupoloso rispetto delle norme dettate dal D.Lgs. 81/2008 e dalle altre normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, alle quali il Modello di Spirale si aggiunge senza sostituirsi in alcun modo, i Destinatari sono chiamati al rispetto dei seguenti ulteriori principi e regole in modo da rendere più efficace la struttura organizzativa adottata dalla Società per la prevenzione dei Reati considerati all'art. 25 *septies*.

Spirale e tutti i Destinatari devono contribuire insieme alla creazione ed al mantenimento di un ambiente di lavoro idoneo a tutelare la sicurezza di tutti a rispettare scrupolosamente la normativa vigente in materia di sicurezza, salute ed igiene sul lavoro, ivi comprese le specifiche regole e procedure predisposte internamente alla Società dai soggetti a ciò preposti.

I Destinatari del Codice devono, inoltre:

- osservare rigorosamente e con la massima diligenza tutte le leggi e i regolamenti in materia di sicurezza sul lavoro e sulla tutela dell'igiene e salute sul lavoro, ivi comprese le procedure e le istruzioni adottate dalla Società disciplinanti l'accesso, il transito e lo svolgimento delle attività lavorative presso i locali in uso alla Società, anche al fine di salvaguardare la salute e sicurezza dei collaboratori esterni, di lavoratori autonomi o di persone comunque estranee alla Società presenti sul luogo di lavoro;
- partecipare ai corsi di formazione ed informazione organizzati dalla Società in materia di sicurezza sul lavoro e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro, e sullo svolgimento delle specifiche mansioni, ai quali saranno invitati;
- utilizzare correttamente adeguati dispositivi di protezione individuali, conformi alle normative vigenti e in funzione delle mansioni svolte;
- utilizzare correttamente le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e le miscele pericolose e le attrezzature da lavoro in dotazione;
- segnalare immediatamente al preposto di riferimento e/o al proprio superiore gerarchico eventuali anomalie o criticità in relazione alle apparecchiature, alle sostanze e ai dispositivi sopra descritti, così come ogni altra situazione di pericolo eventualmente ritenuta esistente;
- sottoporsi ai controlli sanitari;
- seguire, nell'effettuazione dell'attività lavorativa, le regole e le istruzioni diffuse dal Servizio Prevenzione e Protezione della Società;
- assicurarsi che i fornitori ed i collaboratori della Società, in base alla natura del bene o del servizio prestato, diano evidenza del rispetto da parte loro delle normative sulla sicurezza sul lavoro e sulla tutela dell'igiene e salute sul lavoro;
- in caso di affidamento di lavori ad imprese e/o a lavoratori autonomi all'interno della Società, garantire, per quanto di propria competenza, l'osservanza della procedura e degli obblighi di cui all'art. 26 D. Lgs. 81/2008 e, in ogni caso, collaborare a tal fine;
- segnalare alle funzioni competenti eventuali inefficienze dei dispositivi di protezione individuali, ovvero di altri presidi a tutela della sicurezza sul lavoro e sulla tutela dell'igiene e salute sul lavoro.

I Destinatari hanno il divieto di:

- rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- compiere di propria iniziativa operazioni o manovre imprudenti, estranee al proprio incarico o alle proprie mansioni ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- utilizzare macchinari, attrezzature, strumenti e dispositivi non adeguati o non conformi alle normative vigenti per le specifiche operazioni da svolgere;
- accedere ad aree di lavoro alle quali non si è autorizzati.

I Destinatari che venissero a conoscenza di eventuali omissioni, inefficienze o trascuratezze nella gestione della sicurezza sul lavoro sono tenuti a riferire tempestivamente i fatti al proprio superiore e all'Organismo di Vigilanza.

Fermo restando il rispetto di tutte le procedure, *policy*, istruzioni e regolamenti adottati dalla Società in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro e che costituiscono parte integrante del Modello organizzativo, i Destinatari del presente Codice sono tenuti ad uniformarsi ai protocolli e alle prescrizioni specificate nella Parte Speciale "A" del Modello.

4.6 Con riferimento ai reati in materia di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

I Destinatari hanno il divieto assoluto di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, considerati individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente le fattispecie di reato di cui all'art.25 *octies* del Decreto Legislativo 231/2001, così come esplicate nella Parte Speciale A del Modello.

In particolare, i Destinatari, hanno l'esplicito divieto di:

- negoziare, conseguire il possesso o nascondere denaro o beni di provenienza non chiaramente esplicita o illecita;
- sostituire, trasferire denaro o beni o compiere altre operazioni per ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa;
- impiegare, utilizzare e/o investire in qualsiasi modo e forma, in attività economiche e finanziarie denaro o beni di provenienza non chiaramente esplicita o illecita;
- trasferire (se non tramite intermediari abilitati quali banche, poste o istituti di moneta elettronica) denaro contante, libretti di deposito o titoli al portatore per importi complessivamente superiori ad Euro 2.999 o al diverso limite previsto per legge. Il trasferimento è vietato anche quando l'ammontare di Euro 2.999 è raggiunto con più pagamenti inferiori alla soglia che risultino artificialmente frazionati al fine di eludere l'applicazione del divieto;
- utilizzare strumenti anonimi per il compimento di operazioni di trasferimento di denaro o altra utilità.

4.7 Con riferimento ai reati transnazionali, impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare e induzione a rendere dichiarazioni mendaci all'A.G.

Nell'esercizio delle attività e delle mansioni ad essi affidate nell'ambito della Società, i Destinatari sono tenuti a:

- improntare tutte le attività e le operazioni svolte per conto della Società al massimo rispetto delle leggi vigenti, nonché dei principi di correttezza e trasparenza, con particolare riferimento alle attività che implicano rapporti di natura finanziaria con fornitori/clienti/intermediari/distributori e partner stranieri;
- osservare i principi di comportamento e le regole di condotta dettate con riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione (attività strumentali), delitti contro la personalità individuale, ai delitti di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro o capitali di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio.

4.8 Con riferimento ai delitti di criminalità organizzata

I Destinatari hanno il divieto assoluto di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, considerati individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o

indirettamente le fattispecie di reato di cui all'art. 24 *ter* del Decreto Legislativo 231/2001, così come esplicate nella Parte Speciale A del Modello.

Nell'esercizio delle attività e delle mansioni ad essi affidate nell'ambito della Società, i Destinatari sono tenuti inoltre ad assicurare che:

- l'instaurazione di rapporti con soggetti terzi sia sempre preceduta da una prudente, accurata ed attenta valutazione nelle attività di selezione e nella determinazione delle condizioni afferenti al rapporto medesimo, al fine di prevenire il rischio di instaurare contatti con soggetti appartenenti ad associazioni criminose di qualsiasi natura;
- le prestazioni richieste o erogate da parte o a favore di terzi, con particolare riferimento ai servizi e alle attività di consulenza, siano sempre congrue, corrette, trasparenti ed effettivamente corrispondenti agli interessi della Società;
- le operazioni infragruppo siano sempre formalizzate in contratti dal contenuto sufficientemente dettagliato ed accompagnate da adeguate forme di rendicontazione;
- la gestione dei flussi finanziari sia condotta nel rispetto delle prassi e procedure e dei livelli autorizzativi adottati, in conformità ai principi di trasparenza, adeguata documentazione di ogni operazioni e segregazione di funzioni;
- l'esercizio di poteri di spesa e rappresentanza per conto della Società avvenga sempre nel rispetto del sistema autorizzativo interno e dei principi di *governance* adottati dalla Società;
- sia garantita l'assoluta correttezza, trasparenza ed accuratezza nella gestione delle attività contabili e degli adempimenti fiscali.

I Destinatari hanno, inoltre, l'espresso divieto di:

- sottostare a richieste di qualsiasi natura contrarie alla legge o al Modello e alle procedure aziendali, dando tempestiva informativa di tali illecite richieste al proprio diretto superiore o all'Organismo di Vigilanza;
- accettare ogni corrispettivo, in forma di denaro o altra utilità, da parte di chiunque per l'esecuzione di un atto contrario o anche conforme ai doveri del proprio ufficio;
- instaurare rapporti con soggetti, enti, società o associazioni che si sappia o sia abbia ragionevole motivo di ritenere siano affiliati o comunque legati ad associazioni criminali, ovvero di cui non sia adeguatamente accertata l'identità, la proprietà o i legami di controllo;
- in particolare, instaurare rapporti con soggetti che: i) esercitino la propria attività professionale o imprenditoriale attraverso strutture o enti "di facciata" o "di comodo", privi di una effettiva struttura operativa (ad es. senza alcun dipendente o sede fisica determinata, etc.); ii) rifiutino di fornire informazioni utili alla loro identificazione o forniscano informazioni false o inesatte; iii) richiedano o offrano prestazioni che, pur astrattamente vantaggiose per la Società, presentino profili di irregolarità o sospettosità; iv) pongano in essere comportamenti in contrasto con la normativa fiscale, contabile o di contrasto al riciclaggio;
- detenere o introdurre in azienda armi di qualunque natura o sostanze stupefacenti o comunque vietate.

4.9 Con riferimento ai delitti contro l'industria e il commercio

Nell'esercizio delle attività e delle mansioni ad essi affidate nell'ambito della Società, i Destinatari devono astenersi dal porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che possano integrare o comunque agevolare la commissione dei reati previsti dall'art. 25**bis**. 1 del D.lgs 231/2001 ed essi sono tenuti inoltre ad assicurare che:

- le attività poste in essere dalla Società nei confronti delle società concorrenti di Spirale siano sempre improntate a principi di correttezza e trasparenza, nel rispetto della legislazione vigente in materia di concorrenza e antitrust;
- l'esecuzione dei contratti di cui è parte la Società sia ispirata a principi di trasparenza, correttezza, buona fede e diligente collaborazione;

- nelle attività di produzione e vendita poste in essere dalla Società, sia garantito il rispetto delle normative in materia di qualità del prodotto, assicurandosi che lo stesso sia conforme per qualità, quantità, provenienza e origine a quanto previsto nell'ordine.

E' in ogni caso vietato:

- esercitare pressioni indebite, minacce o qualunque forma di violenza nei confronti dei concorrenti di Spirale e/o di loro collaboratori o dipendenti;
- concludere accordi o intese con concorrenti di Spirale in grado di minare la concorrenza;
- porre in essere attività fraudolente (tra cui l'uso di documenti falsi, raggiri, menzogne, illecita sottrazione di informazioni, etc.) allo scopo di acquisire vantaggi competitivi o danneggiare un concorrente di Spirale, anche attraverso il boicottaggio della relativa attività o lo storno di dipendenti;
- minacciare i concorrenti di Spirale di intraprendere azioni legali o altre misure nei loro confronti allorché tali misure siano consapevolmente pretestuose, infondate o volte esclusivamente a pregiudicare lo svolgimento dell'attività economica degli stessi;
- produrre o vendere merci per origine, provenienza, qualità o quantità diversa da quella dichiarata.

4.10 Con riferimento ai delitti in materia di proprietà intellettuale

I Destinatari hanno il divieto assoluto di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, considerati individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente le fattispecie di reato di cui agli artt. 25**bis** e 25**bis.1** del Decreto Legislativo 231/2001, così come esplicitate nella Parte Speciale A del Modello.

Nell'esercizio delle attività e delle mansioni ad essi affidate nell'ambito della Società, i Destinatari devono:

- assicurare che le attività produttive poste in essere dalla Società avvengano nel rispetto delle prassi e procedure aziendali e della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale;
- rispettare i brevetti di validità corrente, i materiali protetti da copyright e altri diritti di proprietà intellettuale altrui;
- assicurarsi che l'utilizzo di brevetti, modelli, disegni, marchi o informazioni riservate di proprietà altrui avvenga sempre sulla base di un valido accordo o licenza.

I Destinatari hanno, inoltre, l'espresso divieto di:

- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che possano integrare, o comunque agevolare la commissione dei reati;
- utilizzare segni, figure o altre indicazioni (quali nomi a dominio o denominazioni dei prodotti) che possano trarre in inganno o confondere gli acquirenti in relazione alla qualità, quantità, provenienza o origine del prodotto;
- utilizzare marchi o altri titoli di proprietà intellettuale in modo da creare un agganciamento parassitario all'attività di un concorrente;
- utilizzare materiali, disegni o informazioni di provenienza indubbia o incerta, in assenza di un'adeguata verifica sulla titolarità dei relativi diritti di utilizzazione;
- sollecitare, accettare o utilizzare informazioni o dati ottenuti in violazione di diritti di proprietà intellettuale altrui (ad es. da dipendenti di un concorrente o di un fornitore);
- rivelare informazioni di proprietà della Società a soggetti esterni in assenza di specifica autorizzazione da parte di soggetti titolari di adeguati poteri.

4.11 Con riferimento ai delitti in materia di violazioni del diritto d'autore

I Destinatari hanno il divieto assoluto di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, considerati individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente le fattispecie di reato di cui all'art. 25 *novies* del Decreto Legislativo 231/2001, così come esplicate nella Parte Speciale A del Modello.

Oltre al rispetto delle procedure aziendali adottate dalla Società, i Destinatari sono tenuti a rispettare le norme di comportamento di seguito specificate:

- astenersi dal porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che possano integrare, o comunque agevolare la commissione dei reati previsti dal D.lgs 231/2001;
- utilizzare le risorse informatiche aziendali nel rispetto delle policy e delle procedure adottate dalla Società;
- in caso di utilizzo di opere musicali, cinematografiche, multimediale o audiovisive nonché di ogni altra opera protetta dal diritto di autore, assicurarsi che lo stesso avvenga in base di un titolo (contratto, licenza dell'autore) che attribuisca alla Società i relativi diritti;
- verificare periodicamente le licenze d'uso dei software e programmi aziendali e, se necessario, aggiornarle tempestivamente.

E' in ogni caso vietato:

- installare software o programmi diversi da quelli preimpostati;
- utilizzare la posta elettronica aziendale per lo scambio di files, dati, ed allegati estranei all'attività lavorativa. In ogni caso, qualora si tratti di opere protette dal diritto d'autore, assicurarsi che la Società sia in possesso dei diritti di utilizzazione;
- utilizzare *social network*, programmi *peer to peer*, di *streaming* o condivisione di file o comunque procurarsi in qualsiasi altro modo, trasmettere o detenere materiale in violazione del diritto di autore;
- effettuare operazioni di *download*, duplicazione, memorizzazione di *files* e/o dati non strettamente attinenti all'attività lavorativa;
- rimuovere o tentare di rimuovere i programmi e le misure adottate dalla Società per prevenire l'accesso a determinati siti che potrebbero agevolare la commissione dei reati previsti dal D.lgs 231/2001 (es. *firewall*, etc.).

4.12 Con riferimento ai reati ambientali

Nell'esercizio delle attività e delle mansioni ad essi affidate nell'ambito della Società, i Destinatari hanno il divieto assoluto di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, considerati individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente le fattispecie di reato di cui all'art. 25 *undecies* del Decreto Legislativo 231/2001, così come esplicate nella Parte Speciale A del Modello.

In Particolare, i Destinatari hanno l'espresso divieto di:

- effettuare scarichi di acque reflue nel suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee in mancanza di autorizzazione o in violazione delle prescrizioni (ivi inclusi i limiti tabellari) contenute nell'autorizzazione, in provvedimenti dell'Autorità pubblica o nella normativa vigente;
- effettuare attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio e l'intermediazione di rifiuti in assenza delle autorizzazioni, iscrizioni o comunicazioni

- prescritte dalla legge ovvero in maniera difforme da quanto prescritto dalle autorizzazioni o dall'autorità competente;
- avvalersi, nella attività di gestione, trasporto o smaltimento rifiuti, di soggetti privi delle necessarie autorizzazioni, comunicazioni o iscrizioni o comunque non adeguatamente qualificati;
 - fornire, sotto qualsiasi forma, false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti ovvero fare uso di certificati e documentazioni falsi, contraffatti o alterati;
 - effettuare attività di miscelazione di rifiuti al di fuori delle ipotesi consentite;
 - gestire o realizzare discariche abusive di rifiuti o comunque abbandonare rifiuti al di fuori delle modalità di raccolta e smaltimento espressamente consentite dalla legge;
 - effettuare emissioni in atmosfera in mancanza delle prescritte autorizzazioni o in violazione delle prescrizioni (ivi inclusi i limiti tabellari) contenute nell'autorizzazione o fornite dall'autorità competente;
 - utilizzare o impiegare in qualsiasi modo sostanze lesive dell'ozono al di fuori dei limiti consentiti dalla legge e dai regolamenti vigenti.